



Gentile Direttore,

in questa settimana la Commissione Agricoltura del Senato su proposta del Senatore Mino Taricco ha richiesto alla Presidenza del Senato l'autorizzazione a trattare un "Affare Assegnato" (strumento previsto dal Regolamento del Senato per dare indicazioni al Governo) sulla necessità di un Piano Nazionale ACQUA per definire norme, azioni, strumenti e risorse finalizzati alla razionalizzazione dell'uso, all'efficientamento della distribuzione e alla capacità di accumulo e messa a disposizione, della risorsa acqua per l'agricoltura e per l'uso plurimo anche alla luce del profondo cambiamento climatico in atto.

*Sul tema, approfondisce il Senatore Taricco: "E' chiaro, e le vicende climatiche e l'andamento delle precipitazioni di questa annata sono lì a renderlo evidente, il completamento dell'attuale Piano irriguo nazionale e degli investimenti previsti dal PNRR richiederanno non un allentamento della tensione, ma altresì un nuovo rilancio per un nuovo ambizioso programma di investimenti per una maggiore capacità di stoccaggio e di riserva di acqua per l'agricoltura, ma anche per un uso plurimo sia civile sia idroelettrico e produttivo, oltre che per la salvaguardia degli ecosistemi fluviali e prospicienti gli stessi.*

*A livello locale nel ringraziare chi ha voluto riconoscermi un ruolo importante nella nascita e nei risultati raggiunti con il finanziamento dei primi lotti del sistema dell'invaso Serra degli ulivi e di Pianfei, di Pralormo e di alcuni piccoli invasi quali quello della Rivoira di Boves, vorrei ricordare che quelle opere e quelle iniziative sono nate a seguito del varo nel 2008 da parte della Regione Piemonte, e lo ricordo perché allora ero Assessore all'Agricoltura, di un programma di piccoli invasi e di un fondo rotativo per la creazione di un "Parco Progetti", e che le vicende di questi ultimi anni hanno dimostrato la bontà di quelle intuizioni. Purtroppo, quell'impegno iniziale, la cui possibilità peraltro è stata qualche anno fa anche ribadita nell'articolo 73 della Legge regionale 1 del 2019, è stato nei fatti negli anni a seguire abbandonato, con il risultato che non si sono avviate nuovi importanti percorsi.*

*Continua il Senatore Taricco: "Nelle ultime tornate di finanziamenti nazionali ed europei tutte le opere che avevano progetti ed iter autorizzativi avviati che le rendevano cantierabili sono state infatti finanziate.*

*Bene ha fatto la attuale amministrazione regionale nel mese di Maggio a rifinanziare una misura simile con 2 milioni, perché anche se, con limitate risorse, si potranno rimettere in moto percorsi e progetti per i prossimi anni. Rimane il rammarico di ciò che si sarebbe potuto ottenere, con il Piano nazionale o con il PNRR, se si fosse portata avanti in ciascuno dei 14 anni passati quella misura con qualche milione ogni anno.*



*Ma è inutile fermarci sul tempo passato, voglio sperare che il lavoro che ci apprestiamo a fare in Senato possa portare ad un nuovo grande ed articolato "Progetto Acqua" per il nostro Paese e che la Regione sappia mettere in campo un nuovo programma di sostegno alla progettazione dei Consorzi irrigui, per il completamento delle opere in corso e di nuove opere, per essere pronti, quando saranno banditi, i nuovi finanziamenti.*

*Sono percorsi questi che chiedono uno sguardo lungo (a volte anche di una decina di anni) ma che se non si inizia a definirli ora è difficile che si sia chiamati in un prossimo futuro a raccoglierne i frutti" conclude così il Senatore Mino Taricco*

*Un augurio di Buon lavoro a tutti da parte del Senatore Mino Taricco*